Piero Pagano (1929-2007) è stato un mercante d’arte attivo a Genova nella seconda metà del Novecento. Dopo aver frequentato il liceo artistico, iniziò a collaborare nella bottega di restauro e poi nella galleria dello zio <a href="[Dettaglio Antiquari (fondazionefedericozeri.github.io)](https://fondazionefedericozeri.github.io/Mercato_dell_arte/html/dettagli/dettaglio_RU.html) target="\_blank"> Pompeo Rubinacci </a> (1893-1974), con il quale lavorò nel corso degli anni Sessanta a Palazzo Negrone in piazza Fontane Marose. <br> <br>

Pagano si specializzò in pittura genovese del Seicento, del quale fu un attento studioso. Dal suo interesse come ricercatore nacque il libro *La pittura del ‘600 a Genova*, scritto con Maria Clelia Galassi e pubblicato nel 1988. <br> <br>

Nel 1987, Piero Pagano, insieme a Marco Capozzi (ora Boetto), fondò la Casa d’Aste Rubinacci, intitolata allo zio mancato nel 1974. Fu la prima casa di vendite sul territorio genovese e rimase attiva fino al 2006, con una prima sede in via Garibaldi 8, poi spostata in via dello Zerbino 10 intorno al 2000. <br> <br>

Pagano commerciava opere d’arte anche in forma privata, accogliendo clienti nel suo appartamento, che fungeva anche da galleria. Tra i collezionisti più importanti che acquistarono da lui sono documentati Aldo Zerbone e Orazio Bagnasco.